



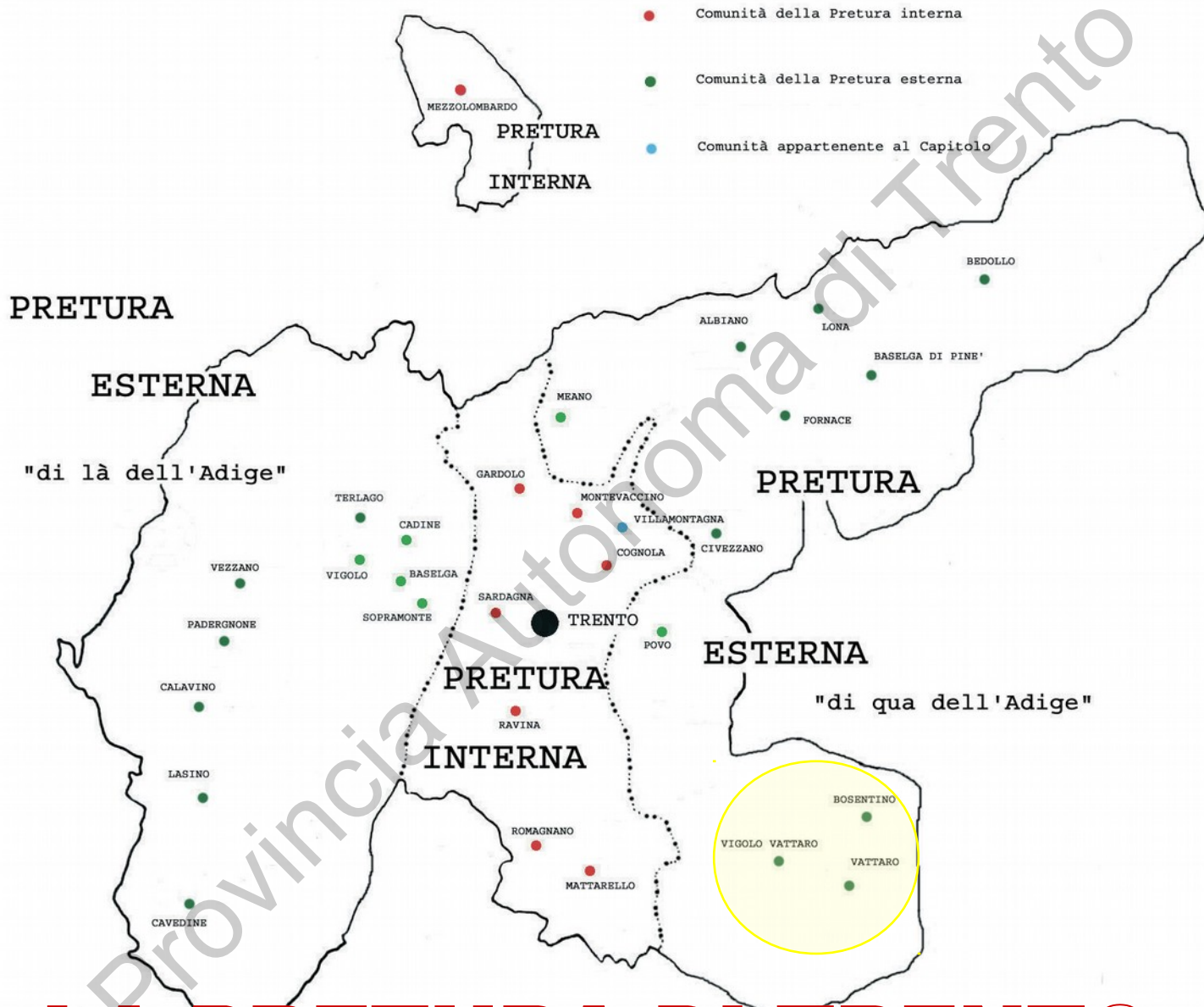
Le comunità dell'altipiano della Vigolana e i loro antichi documenti

"Far rispettare le regole
e tenere in ordine i conti"

VIGOLO VATTARO BOSENTINO VATTARO



IN UNA CARTINA ANTICA

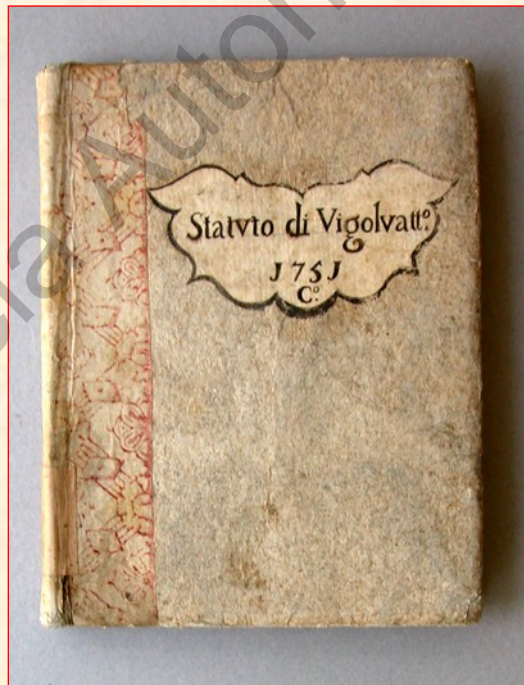


LA PRETURA DI TRENTO

Le regole



delle



comunità

©Provincia Autonoma di Trento



Statuto o
"carta di regola"
di Bosentino
(1560-1719)

IN CHRISTI nomine Amen. Anno
Natiuitatis eiusdem millesimo quingentesi-
mo sexagesimo. Ind. tertia Die vero Idibus
duodecimo mensis Augusti in villa Bosentim
Districtus Tridenti in platea ipsius mille
sub marario in quo loco me cotuli data opera
11^{mo} et 12^{mo} Dno D. Christoforo Madruccio.
misericordia S. R. E. Epo Albarense Cardinalis
Epo Princepsq; Tridenti, Brixien. ac in provin-
cia Marchie anconitane et sedis Apostolice de
lateris Legato & Presentibus Joanne q; Bapta
Tamanini de Plebe Calcadrance. Antonio filio
Luce petenati de marteo Canodem amobus dis-
trictus Tridenti et Christiano filio Petri de peri-
negri de saltaria Jurisdictionis Roboreti Dioc-
sis Tridenti testibus ad infra scripta necatis
speciatis et rogatis. Ibiq; conuenientibus in ma-
et simul congregatis omnibus et singulis homi-
nibus et personis infra scriptis villaru Bosentim
et Mugatram Districtus Tridenti mare suo solito

Come inizio
un'invocazione
religiosa:

"Nel nome
di Cristo amen.
Nell'anno della
Sua nascita
1560 ..."

La nomina del sindaco di Bosentino

Item che in ditto di primo de Semmaro si debia
legar un bon syndicho di comun che habia delli
sui proprij beni stabili in ditto comune de bosen-
tino et Mungatano et ch' habia a servir a Mons.
Ilmo et Lmo a scader le colte et collette et
far il suo officio come comandano li statuti sotto
la pena predette.

Bestiame che rovina le vigne

I tēm stat nimo et ordinemo che missima p
sona non oisia andar con bestie di sorte mis
sima in possession vignade dil nostro comm
sotto pena de grossi sei per chavanna volta
et refar il danno al patron, qual saranno gros
si otto per fede v'igna quasta ouer pascho
Cando che non possia et no nogha patire.

Obbligo di partecipare alle riunioni della comunità

Item statuiamo et ordinamo che qualonche per,
sona che saranno accettado et comandato per il
sindicho a comparere a regola che non compare-
ra sia condannata in grossi quatro per chadau-
na volta, chi contrafara essendo a chasa et
subito habia a pagar la detta pena ouer dar peg-
no.

Le approvazioni dei vescovi ...





Statuto o
"carta di regola"
di Vigolo Vattaro
(1564-seconda
metà del Settecento)

Non rovinare, né rubare siepi,
cespugli, pali, stanghe ecc.

SEVI. ET ALTRE STROPAIE
no' siano tagliati ne portati uia
Cap. 24.

ITEM se statuisse a ordina, che se alcuno
Tagliera, ouer rumpira o' portara uia seuij
spini, Cese, pali, Stanghe, et simile Stropa
ture, paghi p' ciascun luogo, ouer p' ciascuna
Cesa grossi. dodese, Et paghi et il dano al
Patrone del luogo:—

Non accendere fuochi nei boschi

FV O G H O N O N S I A M E S S O
nei Boschi del Comune
Cap. 30.

IT E M se statuisse, et ordina, che se alcuno
mettera fuogho nel Comune de Vigolo ao,
e in Boscho a' brusciarlo, debbia pagar
lire dese de bona moneta, et se credi a'
ciascun Testimonio, ouer accusatore.

Non abbattere i castagni

CASTAGNARI NON SIANO

Tagliati, Cap. 25. 19.

ITEM se statuisse et ordina, che niuno taglia
ne guasti Castagnari. Sotto pena de Lire.
due p. ciascun pe. de Castagnaro et d. gross.
duoi p. ciascun ramo uerde, et se alcune fara
Carozzi de Castagnari, nel Castagnedo
de Vigolo paghi grossi dodese per ciascun
Carozzo.

L'approvazione del vescovo

illis et illa respectu... approbamus,
 et confirmamus hanc serie. Libe-
 ramur mandantes omnia, et singu-
 la in his capitulis, et ordinationibus
 contenta inviolabiliter per suos
 vicinos observari prout eadem
 ratificatione moderationis, et
 casus lege, et conditione adiecta,
 quod si vena ad libras decem se
 extendant medietas illarum came-
 rali applicet, si vero ar-
 bitraria de qua in cap^{mo} ultra
 libras decem extendi non possit.
 In quorum fidei et firmi testes
 fieri, sigillis, et impressis, et
 fecimus approbatione communiti

— Datum —

Datum
 die
 mensis



Philippius...
 Episcopus

16987



Statvto di Vigolvatt^o
J 75 J
C^o

The image shows the front cover of an antique book. The cover is made of aged, yellowish-brown paper. On the left side, there is a vertical strip of red marbled paper. In the center, there is a decorative, hand-drawn label with a scalloped border. Inside the label, the text 'Statvto di Vigolvatt^o' is written in a black, gothic-style font. Below this, the number 'J 75 J' and the letter 'C^o' are also written in black ink. The book is set against a plain, light-colored background.

Statuto
o "carta di regola"
di Vigolo Vattaro
(1751-1757)

Prati da Monte siano regolati a tempo certo, e de coloro che daranno danno.

Capo is.

Item si statuisce, ed ordina, che i prati da monte siano regolati da S. Floriano fino a S. Bartolamio, e se alcuno vi pascolerà, ovvero darà danno con bestie se sarà di Vigolo paghi a ciaschun patron di dette bestie grossi due, ma se sarà forastiero grossi quattro, e debba ancor pagar il danno.

Un divieto di pascolo

Pietre non si debbino gettar o
buttar da alcuno dal suo in
posseptione d'altri ne' anco in
vie.

Capo 16.

Item si statuisce, ed ordina, che se alcuna persona buttera' prede delle sue possessioni in possessione d'altri, ovvero in vie comuni consortali, e strade over in luoghi per i quali si andasse a dette vie, o che dette prede potessero impedire li cari, ovvero coloro che passano per quella, paghi grossi 12. e sia tenuto portar via dette prede, quali se non le portera' via nel termine, che gli sarà assegnato dal Regolaro sia punito ad arbitrio de' Ciurati.

Non gettare
pietre nelle
proprietà d'altri
o sulle strade

Muletieri overo Cavalari non
debbano pascolare nelle possepsi
oni delli uomini di Vigolo.

Capo ≈ 14.40 ≈

Item si statuisce, ed ordina, che niuno
muletiero overo Cavallaro debba pascolare
con mulli overo cavalli nelle possepsioni di
Vigol de' di sotto penna de' grossi sic
per ciascun Cavallo over mullo, e de notte
sotto pena de grossi dodece p' ciascun cavallo
over mullo, e sia tenuto pagar il danno a chi
avera' dato.

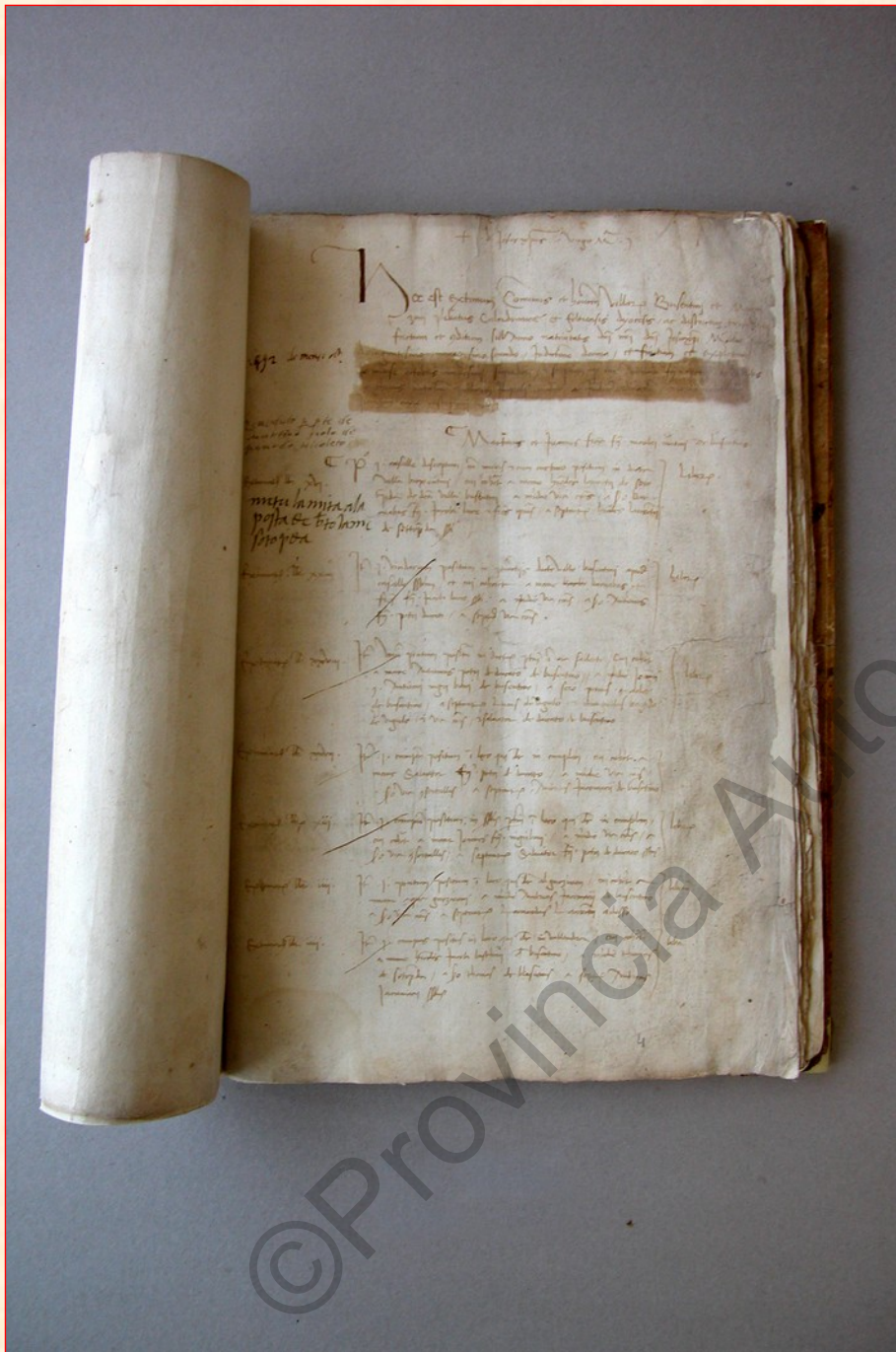
Divieto
di pascolo
per i muli
e i cavalli

Contro gli incendi

5^{to} Che non sij lecito andare con lumi dif-
coperti in lochi pericolosi, e quantunque
coperti sij portati da persone di giudizio,
lo' stesso se uera portatto loco da un
vicino, all'altro.



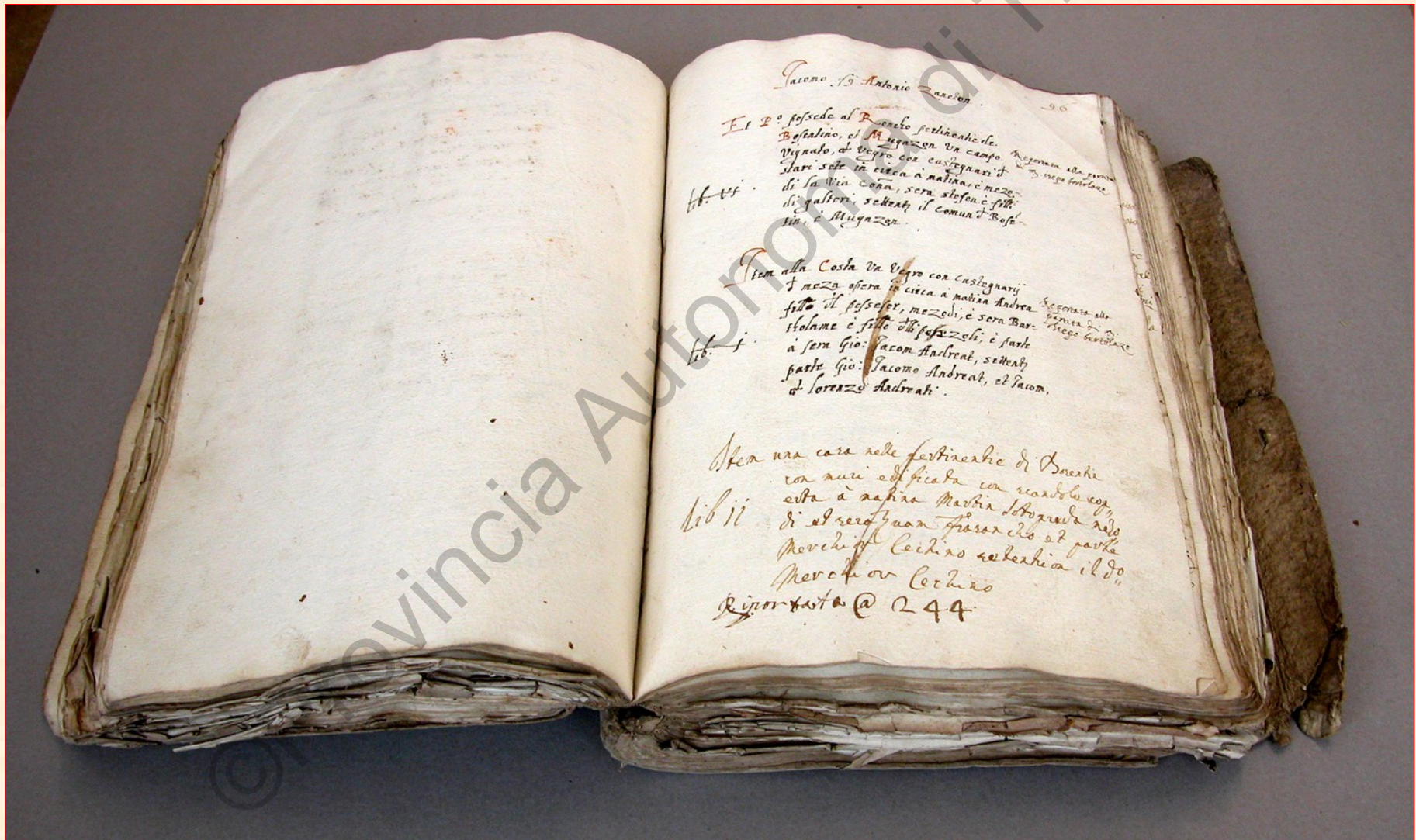
Nel libro dell'estimo
erano registrati quelli
che possedevano
beni immobili
e quanto pagavano
di tasse per quei beni



Un antico estimo di Bosentino del 1492 ...

©Provincia Autonoma di Trento

... e uno di più di un secolo dopo:



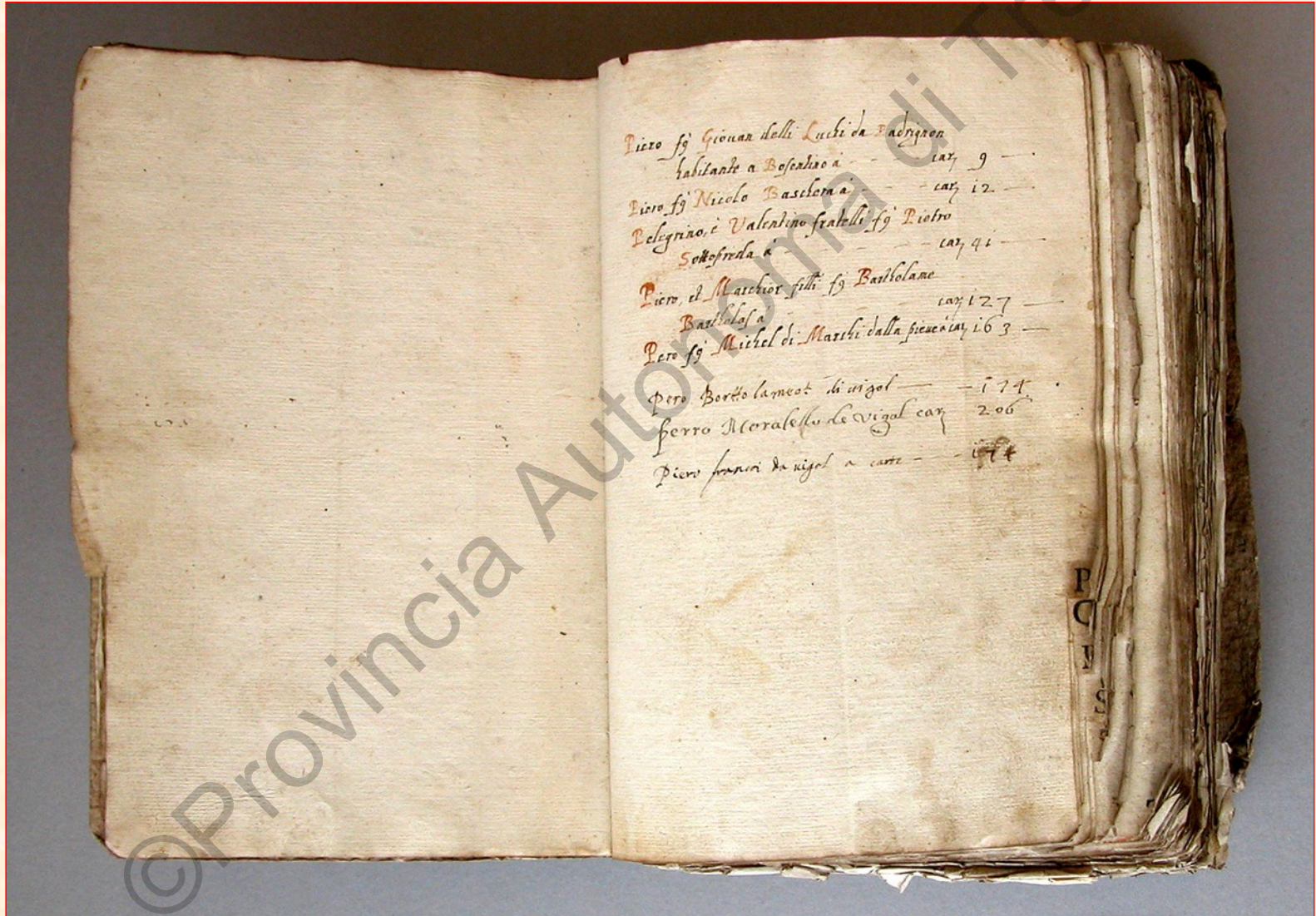
Jacomo, fr. Antonio Zaccaria

lib. vi
Et 2° possede al P. ^{Monte fortificato de}
Bastiano, el Mugazon un campo ^{Montana alla parva}
vignato, el Mugazon un campo ^{negro l'ortone}
stare site in circa a matina e mezo
di la Via cona, sera stefano e filio
di galioni, settent, il comun' Bost
vin, e Mugazon.

lib. vi
Item alla Costa Va Vega con Castagnari
e mezo opera in circa a matina Andrea ^{Regonara alla}
filio il possesor, mezedi, e sera Bar ^{parva de}
Holme e filio di ^{negro l'ortone}
a sera Gio: Jacom Andreani, e parte
parte Gio: Jacomo Andreani, el Jacom,
e Lorenzo Andreani.

lib. vi
Item una casa nelle fortificatie di ^{Monte}
con muri edificata con mardole con
esta a matina Martina Soborada nel
di el reat Juan Frasar che ad parte
Merchoi Cechino sebestiana il 2°
Merchoi Cechino
Riprovata @ 244

l'estimo del 1609



Iacomo fig Antonio Zaneton.

Et P^o possede al Roncho pertinente de
 Boscantino, et Mugazon un campo Regolata alla camera
 di m. sepe tornato
 vignato, et Vegro con castagnari et
 stari sete in circa a mattina, e mezo-
 di la Via cona, sera stefen e filii
 di galteri, settenti il comun et Bosc-
 tin, e Mugazon.

lib. vi.

Item alla Costa Va Vegro con castagnari
 et meza opera in circa a mattina Andrea Regolata alla
 camera di m.
 sepe tornato
 filio il possesor, mezo di, e sera Bar-
 tolomeo e filio di sepe zoli, e parte
 a sera Gio: Iacomo Andreani, settenti
 parte Gio: Iacomo Andreani, et Iacomo,
 et Lorenzo Andreani.

lib. i.

Item una casa nelle festinate de Boscato
 con muri edificata con marmo e con
 esta a mattina Martin Sotopreda nel
 di et rego Juan Frascato et parte
 Mevichij Cerchio settenti il do
 Mevichij Cerchio
 Rijonasta @ 244

lib. ii.

Ciò che possiede
 Iacomo Zaneton

Le "colte" (collette): tasse solite



Sumario della
Colta Risultante dal
Catastro di Bosentino, e
Mugazzone Riformato

L'anno 1748

1748



"Sumario della
colta risultante
dal catastro
di Bosentino
e Mugazzone
riformato
l'anno
1748"

Bortolamio Janesel Hanno di Colta come
appare dall' Estimo @ 1 Car: 1 1/2 1/4
soli debite per il loco in val pav f. 3
sita vesta di neta acquistata andonio parquatin
@ 2. 1767 di valuta per la casa quale tiene per abitazione per la
che in tutto venuto rifabbricata la quale
costa questo rifabbricato in quattorze giorni resti la presente
@ 2. 1768 si debita q. 1 en valuta @ resta C. 1 1/2 1/4

Marchior Cechin Hanno di Colta come
appare dall' estimo @ 4 Car: 2 1/2 1/4

Heredi g. Agostin Sottopreda ha di Colta
come appare dall' estimo @ 9 Car:

Ciò che pagano
di "colta"
Bortolamio
Janesel,
Marchior
Cechin,
gli eredi di
Agostin
Sottopreda

© Provincia Autonoma di Trento



Il libro dei conti
della comunità
di Bosentino
(1647-1699)

Nota quello che si è fatto con Andreatto da
Mugazzon sinico stato l'anno 1652
anno speso & il comun

Prima & aver pagato li doi termini
ordinari de santo Georgio et S. Andrea
in tutto la suma di ———— $\text{L. } 53 \text{ s. } 20$

Plus per aver pagato a pero
sottopreda & il comun che se
ge restava & il capo soldo $\text{L. } 2$

Plus se ge fa bono & che fa
la sinicaria ———— $\text{L. } 4$

Plus si ge fa bono le racolte $\text{L. } 17$

Plus & aver dato a mestro fran.
cesco murar ———— $\text{L. } 13 \text{ s. } 20$

Plus & aver speso a Trento contra
tofd valentinel ———— $\text{L. } 13$

I conti
del sindaco
Giangiacomo
Andreatta



Con il catasto
della fine
del Settecento
anche i nobili pagano
le tasse

	B
Bortolin Gio. Pietro	800
Bortolazzi lib. Conte Odovico	5
Bortolazzi Conte Borbica mio	120
Bortolazzi lib. Conte Giuseppe	15
Bassi Antonio ^{fr. Valentino}	179
Bassi lib. Antonio	184
Bassi Giuseppe	218
Bassi Michele	227
Bassi Giobatta ^{fr. Francesco}	251
Bassi Antonio ^{fr. Francesco}	242
Bassi Fratelli	271
Bassi Giobatta ^{fr. Antonio}	274
Begheri Fratelli Pietro, e Domenico	640
Bertola Andrea, Bortolin Andrea	750
Bortolin Niccolò ^{fr. Gadi fr. Gio. Bortolin}	769
Bair Giovanni	792
Bortolin Gio. Mattio	809
Bortolin Giovanni	822
Bortolini Eredi	851
Brida Giovanni	870

La lista
dei proprietari di beni
del catasto di Vattaro
alla lettera B

Quanto paga Bortolo Facchinelli ...

Antonio G^{no} Bortolo Facchinelli

5/2 Una casa in Vattaro (Crod.) sopra la piazza con suo cortile annesso confina Mattavoli Gredi G^{no} Martin Facchini e di la strada Imperiale sera il sig^{ro} conte canonico Beffolani e ne Antonio Guomet il vicolo Per.

il cortile Per. 15:7

Stimato in ragione D'arca per buona situazione in tutto Gio 34

6	—
1	12
<hr/>	
7	12
2	24

... e quanto paga il conte Bortolazzi

Comunità di Vastaro	112	Circoscrizione di Trento
L'Usato sig. Conte Giuseppe Bortolazzi		
45'	Una casa rurale locod: alla Ducati col suo cortile confina matto: li Eredi f. Gio. Batt. Ducati h. di Giacomo Michelon fra Domenico Ducati zne. il sig. Pietro Ducati il cui suolo di Ser. 20:7	6 11 -
	il cortile di Ser. 18:0	5 124
	Stimato in ragione D'arca Gio	
paga xma de le ii al sig. Paroico		



Ma sono stati
scritti
solo questi
documenti
nei nostri paesi?

E perché
così pochi
di Vattaro?

Come si distrugge un archivio: una testimonianza

Il materiale documentario antico è molto scarso. I documenti più antichi e importanti furono depositati presso l'Archivio di Stato nel 1940 (vedine l'elenco nella Guida Casetti); la sorte degli altri, secondo la testimonianza della testimone oculare sig.na Maria Rigotti, maestra d'asilo, cui in seguito a ricerche mi sono rivolto, fu la seguente. I documenti erano stati depositati verso il 1940 nel sottotetto del ricovero, poi e anche attualmente asilo. Si trattava di una grandissima quantità di documenti, oltre che di Vigolo Vattaro, io penso, anche di Bosentino e Vattaro, che in quel periodo erano uniti. Il 27 aprile 1945 si stanziarono in quella casa, già funzionante da asilo, i soldati tedeschi, i quali nello stesso giorno, verso sera, ubriachi, portarono tutto quel materiale in cortile, vi buttarono sopra i mobili della casa e vi diedero fuoco. In tal modo tutto andò distrutto. Da notare peraltro che già prededentemente era giunto dal municipio alle maestre l'ordine di usare di quelle carte per accendere le stufe: senonché queste, che si compiacevano di leggere quegli antichi documenti, non si sentirono di eseguire quelle disposizioni. Poi vennero i soldati tedeschi.



... e i documenti andarono in fumo